

Periodico Trimestrale - Anno 6 Numero 28 - Inverno 2018

insjeme

per il tuo stare bene



Accorciare le Distanze tra Paziente e Audioprotesista / Occhio alla Scelta Giusta / La Detartrasi / Occhi: Allarme Rosso / Le Infezioni dell'Apparato Respiratorio nell'Anziano



Insjeme - Per il tuo stare bene

Testata Reg. presso Trib. Lucca n. 6/2013

Anno 6 – n. 28 - Inverno 2018

Editore: Tipografia Francesconi snc

Direttore responsabile: Paolo Bottari

Immagine Copertina: © makienj, 2018/AdobeStock

Le immagini fotografiche sono protette ai sensi del D.lgs. 633/41 che ne vieta la riproduzione o la duplicazione con qualsiasi mezzo. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente gli autori. Dati ed informazioni tecniche sono generalmente fornite dagli autori degli articoli.

Grafica: Grafedia

redazione@insjeme.it - www.insjeme.it - 0583 462139

Insjeme è:

Audix, Casa del Materasso, Centrottica Lucca,

Densanea Clinica Dentale, Lamm Centro Analisi

Project: Grafedia

Project Partners: Araneus, Tipografia Francesconi



Paolo
BOTTARI

La ricerca del benessere non tramonta mai

L'anno che verrà

Ogni volta, gli stessi dubbi, ogni volta lo stesso refrain. Il nuovo anno è arrivato e nella speranza che sia foriero di tante fortune, ci piace pensare positivo. D'altronde, la magia che sa regalarci solo per il fatto di chiudere un periodo e riaprirne uno nuovo ci regala sensazioni, aspirazioni ed energie nuove. E' vero, ogni volta, sappiamo cosa ci lasciamo alle spalle ma non riusciamo a predire il nostro futuro.

L'inverno è la stagione adatta per recuperare meglio le energie che serviranno nei mesi del risveglio primaverile

Non siamo astrologi e non sappiamo leggere le stelle ma sotto l'albero abbiamo messo anche noi la letterina per il nostro Babbo Natale. Una lunga lista di sogni e desideri che forse farà fatica ad esaudirli tutti ma almeno qualcuno...speriamo. Siamo come la maggior parte degli italiani: prima di tutto, la salute, senza quella non si va da nessuna parte e poi...benessere fisico e mentale, ma anche in soldoni...gioia, amori, successi professionali e perché no, anche sportivi, mi sembra di aver messo tutto, magari ci auguriamo anche un'Italia e un mondo migliore ma quella è tutta un'altra storia.

Noi ci limitiamo a guardare al nostro benessere e visto che siamo in tema, con i nostri specialisti, vi ricordiamo che non c'è stagione per curare il nostro fisico e la nostra mente. E' proprio nei mesi invernali, che la nostra salute è più a rischio ed ha più

bisogno di attenzioni. I mali di stagione sono dietro l'angolo. I virus influenzali sono già in giro a mietere le prime "vittime" e la spossatezza potrebbe prendere il sopravvento. Da tempo si è ridotta l'attività fisica. Il freddo ci ha intorpidito i muscoli e ibernata la nostra volontà e il dinamismo, rallentando i nostri movimenti e costringendoci sulla difensiva. Le giornate sono corte e il buio diffuso alimentano malinconia e la voglia di rimanere al caldo del focolare di casa. Il quadro non sembra essere il migliore ma non tutto viene per nuocere. L'inverno, infatti, è la stagione adatta per recuperare meglio le energie che serviranno nei mesi del risveglio primaverile. E' un po' come andare in letargo, un nascondersi per non disperdere energie ed accumulare nuove risorse. E' proprio adesso che disponiamo di maggior tempo per pensare alla nostra salute, per ripensare ai nostri sbagli e con meno distrazioni, dedicarsi alla ricerca del nuovo benessere. Maggiori controlli, attività defaticanti, riposi maggiori e solo un pericolo: la tavola..

"Insjeme" c'è sempre, in ogni stagione, con soluzioni adatte per ogni soggetto ed ogni aspettativa. I nostri esperti, vi aspettano per un consulto gratis per regalarvi il piacere di sentirvi a vostro agio anche dentro panni invernali. A tutti voi, comunque, vada il nostro miglior augurio di un migliore anno nuovo e nuove fortune.





Dott.ssa Barbara
MATTEOLI

Le Infezioni dell'Apparato Respiratorio nell'Anziano

Massima attenzione ai virus

La World Health Organization (WHO) ha stimato che le infezioni dell'apparato respiratorio (RTI) sono causa di oltre 4 milioni di morti all'anno soprattutto in età avanzata. In Europa nel 2008 sono state 220.000 le morti attribuite da queste patologie, 110.000 erano pazienti con più di 80 anni.

Tra le cause di ospedalizzazione in Italia secondo il Ministero della Salute i casi di polmonite occupano il quarto posto con una degenza media di 9,4 giorni per paziente e un costo decisamente elevato per la spesa sanitaria. Questi dati dimostrano come le RTI rappresentano ancora oggi per morbilità, per mortalità e per impatto economico rappresentano uno dei principali problemi di Sanità Pubblica.

I batteri possono impiantarsi primitivamente su vie respiratorie indenni, ma più spesso superinfettano tratti di mucosa lesa a causa di una precedente infezione virale

tipi, antigenicamente differenti, correlati a infezioni respiratorie. I batteri possono impiantarsi primitivamente su vie respiratorie indenni, ma più spesso superinfettano tratti di mucosa lesa a causa di una precedente infezione virale. Il grande numero e la varietà dei possibili agenti eziologici di infezioni respi-

Gli agenti eziologici delle RTI sono molteplici: batteri, funghi, protozoi, ma più della metà degli eventi infettivi ha origine virale. Sono attualmente noti più di 200 distinti siero-

torie sono interpretabili considerando l'anatomia delle vie aeree. Queste, infatti, sono in continua e diretta comunicazione con l'esterno, vengono ininterrottamente attraversate da un flusso aereo, che funge da veicolo per molecole irritanti. Con l'età avviene una riduzione quantitativa degli organi del sistema immune. Dal punto di vista anatomico, il timo, dopo la pubertà, presenta una rapida involuzione e nel soggetto adulto si riduce ad una piccola massa di tessuto atrofico. Oltre al timo subiscono fenomeni involutivi anche altri organi facenti parte del sistema immunitario, quali il midollo osseo (in cui si riduce il numero delle cellule, sostituite da tessuto adiposo), la milza ed i linfonodi (in cui si riduce il numero e la cellularità dei centri germinativi). Le modificazioni del sistema immune nell'anziano sono percepite generalmente come riflesso di un deterioramento del sistema immune, da qui il termine d'immunosenescenza. Infatti, lo stato di efficienza del sistema immune dell'anziano è strettamente correlato al suo stato di salute; in effetti, alcuni classici parametri della risposta immune sono spesso notevolmente ridotti nell'anziano. Nei soggetti anziani le difese vengono meno e nei vari distretti respiratori che ospitano una ricca flora microbica nella quale spesso possiamo ritrovare la presenza di specie patogene, quali *Streptococcus pneumoniae*, *Haemophilus influenzae*, *Mycoplasma pneumoniae* che possono facilmente prendere il sopravvento. In più le vie aeree, lungo

tutto il loro decorso, presentano diverse variazioni dei caratteri chimico-fisici, come la temperatura, il pH, l'umidità; tutto ciò garantisce un ampio spettro di habitat che possono ospitare un svariato numero di microrganismi differenti e con esigenze diverse.

I virus più frequentemente associati alle infezioni del tratto respiratorio sono: Adenovirus (ADV), Bocavirus (BOV), Coronavirus (CoV), Enterovirus (ENTV), virus influenzali (INFLU A, B, C), Metapneumovirus (MetV), Parainfluenzavirus (IPV 1, 2, 3, 4a e b), Rinovirus (RV), Virus Respiratorio Sinciziale (RSV).

In questo contesto, a causa della severità delle patologie respiratorie soprattutto nell'anziano, dell'aspecificità dei sintomi che esse manifestano e per i frequenti casi di coinfezione che insorgono specialmente nei bambini, la diagnostica di laboratorio assume un ruolo fondamentale rappresentando l'unico strumento utile nel fornire risultati a riguardo in breve tempo.

Al fine di poter avviare rapidamente una terapia mirata ed una adeguata gestione del paziente, è quindi necessario usare metodi diagnostici che permettano una identificazione multipla, rapida ed efficace dei possibili virus presenti nei campioni prelevati da pazienti affetti da sindromi respiratorie.

Oltre a portare giovamento alla salute dei pazienti, una diagnostica con queste caratteristiche permetterebbe di ridurre i tempi di ospedalizzazione e di conseguenza i costi, ed eviterebbe la somministrazione di una terapia antibiotica inappropriata, prevenendo fenomeni di farmaco-resistenza.

Il gran numero di agenti patogeni responsabili di patologie respiratorie, assieme all'elevata incidenza e severità con cui queste si manifestano, rappresentano fattori determinanti per la generazione di un notevole carico di richieste per esami diagnostici nei

laboratori. Diventa quindi necessario, per il laboratorio, scegliere un opportuno test diagnostico in grado di fornire tempestivamente una risposta corretta e precisa per la salvaguardia della salute del paziente.

Si dovranno quindi prediligere i metodi diagnostici più rapidi ed efficaci, con elevata sensibilità e che permettano una identificazione multipla e contemporanea di tutti i possibili virus presenti in un campione clinico.

Molti studi suggeriscono che i virus respiratori sono sotto-diagnosticati con l'uso dei metodi tradizionali, i quali sono generalmente troppo lenti, laboriosi, con bassa sensibilità e che talvolta non identificano virus comuni ad alta

incidenza, come Rinovirus, o nuovi virus, come Coronavirus. Virus emergenti come Metapneumovirus e Bocavirus, recentemente scoperti e con una incidenza molto alta, non vengono rilevati ne' con l'uso delle tecniche tradizionali, ne' con le più moderne tecniche molecolari.

Recentemente, lo sviluppo della tecnologia microarray e la implementazione di nuove tecniche di sequenziamento high-throughput hanno aperto la strada per una veloce precisa identificazione e caratterizzazione degli agenti patogeni in un campione clinico.

Questo sistema consente di rilevare e caratterizzare, con un unico test, la presenza di 19 virus tra quelli che sono causa più frequente di infezioni del tratto respiratorio. L'elevata sensibilità e specificità, la rapidità di analisi e la valutazione simultanea di più virus fanno di questo sistema un valido candidato come alternativa ai test tradizionali per migliorare la diagnosi di pazienti con patologie respiratorie di origine virale.



© www.bradmedfin, 2015 shutterstock.com



Charles
DI BENEDETTO

Occhi: Allarme Rosso

Un fastidio che può diventare una patologia

Come tutti sanno, il segnale di allarme rosso, in inglese red alert, viene lanciato in caso di minaccia imminente. Se la nostra vettura è in riserva, si accende una lucina rossa e ci avvisa che se non si aggiunge carburante potremo correre il rischio di rimanere a secco.

Quando la batteria del nostro cellulare si sta esaurendo, si accende una spia rossa e ci avvisa che se non provvediamo alla ricarica entro breve tempo il telefono si spegnerà. Persino il conto in banca, o il conto economico di una impresa, o un risultato negativo, si definiscono in “rosso”.

Anche gli occhi rossi sono il segno di una minaccia in atto al benessere oculare, infatti ogni giorno i nostri occhi sono minacciati da numerosi fattori come lo smog, il lavoro davanti al videoterminale,

gli smartphone, i tablet, il fumo; in poche parole il nostro stile di vita. Nel nostro quotidiano sottoponiamo spesso gli occhi a stress luminosi e visivi, ma non sempre ci rendiamo conto che i nostri occhi ci danno dei

segnali che qualcosa non va, che forse stiamo esagerando.

Gli occhi rossi, spesso accompagnati da sensazione di secchezza, di stanchezza e di corpo estraneo, sono un chiaro segno di uno stato che non è più di benessere ma al contrario di fastidio e per que-

sta ragione c'è sempre bisogno di stare in allerta, ed avere sempre pronte delle contromisure!

Naturalmente in caso di arrossamento oculare non sempre si deve parlare di patologia, ma in ogni caso se lamenti disagi e sintomatologie di questo genere, rivolgiti ad un professionista, in grado di risolvervi il problema anche grazie al semplice utilizzo di lacrime artificiali specifiche, come quelle composte da Acido Ialuronico Macromolecolare, Estratto di Echinacea e Aminoacidi.

L'Acido ialuronico è alla base di qualunque prodotto che si occupi di benessere oculare, grazie alle sue proprietà lubrificanti ed idratanti, aiuta a migliorare il comfort oculare.

L'Acido ialuronico è caratterizzato dalla struttura Macromolecolare, il che comporta una elevata capacità mucomimetica, tale da garantire una permanenza prolungata sulla superficie oculare, aiutando a ridurre la sensazione di secchezza e di corpo estraneo, sia nei portatori di LAC che nei non portatori.

Nelle situazioni di fastidio elevato, però, il solo Acido ialuronico non è sufficiente, c'è bisogno di altre sostanze che siano in grado di proteggere una superficie oculare indebolita ed allo stesso tempo di riparare eventuali danni presenti sull'epitelio corneo-congiuntivale.

Per questo motivo esistono lacrime che provengono a queste necessità con l'introduzione di due nuovi componenti, gli Aminoacidi (Glicina, Prolina, Lisina e Leucina) e l'estratto di Echinacea.

Ogni giorno i nostri occhi sono minacciati da numerosi fattori come lo smog, il lavoro davanti al videoterminale, gli smartphone, i tablet, il fumo



Gli Aminoacidi (Glicina, Prolina, Lisina e Leucina) sono stati aggiunti alla composizione di base per le loro due principali caratteristiche: offrono un supporto metabolico alle varie strutture della super-

ficie oculare e facilitano i processi riparativi dell'epitelio corneo-congiuntivale.

In particolare, a livello della superficie oculare, Glicina, Prolina, Lisina e Leucina sono i principali Aminoacidi che costituiscono le fibre di collagene, pre-

sentanti sia nello stroma che nella membrana basale, ed i desmosomi, i quali sono necessa-

Naturalmente in caso di arrossamento oculare non sempre si deve parlare di patologia, ma in ogni caso se lamenti disagi e sintomatologie di questo genere, rivolgiti ad un professionista

ri per mantenere integro lo strato epiteliale. La principale novità contenuta è però l'estratto di Echinacea.

L'Echinacea è un genere di piante erbacee perenni della famiglia delle Asteraceae, originarie del Nord America, comprendente nove specie d'interesse ornamentale ed erboristico.

L'Echinacea presenta spiccate proprietà medicinali:

- riduce l'infiammazione ed il dolore;
- riduce la probabilità di insorgenza di congiuntiviti batteriche e/o virali;
- stimola la risposta immunitaria, evitando che l'infiammazione diventi cronica;
- inibisce l'effetto della ialuronidasi, un enzima normalmente presente sulla superficie oculare che degrada l'acido ialuronico, aumentando la permanenza della soluzione sull'occhio.



Dott. Gabriele
BROGI

La Detartrasi

La “pulizia” è alla base del mantenimento della salute orale

Non esiste prestazione odontoiatrica che abbia più sinonimi!

Ma anche se pochi dentisti o igienisti la chiamano così perché svilente, quasi tutti i pazienti parlano come mangiano e in prima visita mi dicono: “volevo fare una pulizia...”

Chiamala come vuoi, ma la detartrasi (io la chiamo così) è alla base del mantenimento della salute orale.

“Ma devo proprio farla ogni 6 mesi?” No, se puoi depennare queste 4 caratteristiche:

- lavi i denti due o tre volte al giorno con la tecnica corretta
- passi correttamente e quotidianamente il filo interdentale o gli scovolini
- hai una dentatura che si autodeterge bene

- hai una saliva con una composizione minerale ottimale

Nella bocca, le due malattie più diffuse sono la carie e la malattia parodontale

Nella mia esperienza è molto più frequente il paziente che 15 giorni dopo la

detartrasi, se per caso cambia dentista, si sente dire che dovrebbe fare una pulizia (“ma l’ho fatta solo il mese scorso!”) piuttosto che quello che potrebbe non farla a vita (ogni tanto capita anche qualcuno così).

Tanto per intenderci, nella bocca le due malattie più diffuse sono la carie e la malattia parodontale (qualcuno la chiama piorrea ed è la malattia che fa perdere i denti, anche sani, perché muovono).

Sulla carie ha molta più importanza la placca batterica, ovvero i batteri che vivono nella tua bocca, che creano le loro fortificazioni malefiche e puzzolenti sui tuoi denti.

Per questo devi imparare a spazzolare con il movimento corretto e prendere in mano ogni giorno quel benedetto filo interdentale!

Il tartaro invece è la calcificazione della placca che deriva dalla precipitazione dei sali minerali contenuti nella saliva. In pratica dopo 24-48 ore che lasci lavorare i batteri tra un dente e l’altro questi cominciano già a trasformarsi in tartaro, per cui non devi stupirti se pochi giorni dopo una seduta di igiene, nel caso tu abbia deciso di cambiare dentista, ti viene detto che la detartrasi è da fare!

Il tartaro è il principale responsabile della malattia parodontale, per cui la sua formazione può essere un problema enorme, soprattutto se:

- hai una predisposizione genetica alla comparsa di questa malattia (qualche tuo familiare ha perso i denti per mobilità o da quando hai memoria ha sempre avuto la dentiera?)
- fumi
- hai il diabete
- i tuoi denti sono accavallati o tutti storti.

Se vuoi cercare di vedere il dentista il meno possibile, devi assolutamente cercare di prevenire la comparsa delle carie e della malattia parodontale, fidati.

Se c’è una cosa di cui vengono sempre accusati i dentisti è di essere cari.

Hai ragione, se devi curare 4 o 5 denti rischi seriamente di vedere i 3 maledetti zeri sul preventivo per sistemare le cose. E non c'è spesa più odiosa di quella del dentista, lo so.

Ma te lo dice anche una delle pubblicità con lo slogan più efficace di sempre: prevenire è meglio che



curare!

L'importanza della prevenzione però è spesso difficile da trasmettere ai pazienti.

Forse perché non sai quanto faccia male una carie che arriva al nervo! Pare che solo il parto e la colica renale facciano più male!

O forse perché non temi di perdere i tuoi denti...più di un paziente al mese mi fa la battuta: "ma non facciamo prima a toglierli tutti e mettere una dentiera?"

A parte che la dentiera mobile nel 2018 non la vorrei proporre più a nessuno, hai idea di quanto i nostri denti mastichino meglio di qualunque prote-si?

Uno dei più grandi piaceri nella vita è di poter masticare e assaporare i cibi. A tutte le età e senza distinzione. Non vorrai mica rinunciarci!?

Non credi che allora sia il caso di dedicare un

paio di orette all'anno per andare dal dentista per un controllo e una detartrasi?

Certo, ti direi una bugia se promettessi che facendo così non avrai mai problemi in bocca.

Il paziente sfortunato che ne ha sempre una c'è e ci sarà sempre, ma se impari a spazzolare e pulire bene i denti a casa e fai come ti ho detto una o due detartrasi all'anno, potrai evitare molti problemi.

E anche spendere meno.

A questo punto però voglio spiegarti come dovrebbe svolgersi una seduta di igiene dal dentista.

Prima cosa. La detartrasi può essere fatta solo dal dentista o dall'igienista dentale, una figura professionale che ha studiato tre anni per imparare a seguire al meglio l'igiene orale.

Non la "signorina" o l'assistente! Oltre a non avere le competenze mediche per operare nelle bocche dei pazienti, queste figure commettono il reato di esercizio abusivo della professione medica. Ed è illegale, ok? Informati sempre se chi ti mette le mani in bocca ha i titoli per farlo!

E, per favore, se sai che non è così, segnalalo alle forze dell'ordine. Dovresti farlo per senso civico e per evitare problemi a te e agli altri.

Detto questo, una seduta di igiene, a meno che non hai pochissimi denti, non può durare 10 minuti! E nemmeno 20 il più delle volte.

Passiamo alla detartrasi vera e propria. Voglio sfatare un luogo comune. Non è detto che se senti qualche fitta durante la seduta di igiene l'igienista abbia la mano pesante. Magari erano l'igienista o il dentista precedente che non pulivano a fondo. O magari dalla seduta precedente è cambiato qualcosa nella tua bocca. Ad esempio può essersi scoperto qualche colletto dentale ed essere comparsa una sensibilità che prima non avevi.

In questi casi, piuttosto che resistere, chiedi di fare un po' di anestesia nei punti più sensibili, ma

non condannare a priori l'operatore! In certi casi basta anche solo uno spray senza iniezione per migliorare le cose.

Non dico che non sia possibile trovare l'igienista o il dentista un po' grossolani, ma in molti casi il problema della sensibilità è legata ai fattori che ti ho spiegato.

Può essere utile che l'igienista ti faccia vedere una foto delle zone più sporche prima e dopo la pulizia, per farti capire dove insistere di più con le manovre di igiene e quale deve essere il risultato da ottenere.

Nelle fasi finali di una seduta di igiene, soprattutto nei casi in cui ci siano molte macchie, è possibile che l'igienista utilizzi un getto di bicarbonato o di glicina per rendere impeccabile la pulizia.

Spesso dopo questa manovra i denti appaiono anche un po' più bianchi perché vengono eliminate tutte le macchie superficiali, anche le più piccole. Questa manovra dà molta soddisfazione al paziente in termini di pulizia e di risultato visivo dopo la seduta di igiene.

Tra saluti, preparazione del paziente, pulizia meccanica, smacchiamento e lucidatura finale è probabile che mezz'ora sia già volata via...

Avanti il prossimo? Assolutamente no!

Nel corso di una seduta di igiene c'è una fase che ha la stessa importanza della parte operativa ed è il tempo che l'igienista deve prendersi per dare le istruzioni di igiene, se è la prima detartrasi, o per rimotivare e correggere i pazienti, se si tratta di una

seduta di richiamo.

Pulire la bocca non è affatto una cosa semplice, lo so.

Proprio per questo è utile che ti sciroppi la ramanzina dell'igienista tutte le volte.

Ma visto che hai pagato anche per questa fase in apparenza noiosa, cerca di farne tesoro per migliorare la tua manualità.

Esistono un sacco di gadget e sistemi per far capire al paziente se sbaglia qualcosa nel pulire la bocca:

modelli giganti di bocche muniti di spazzoloni didattici per mostrare la tecnica manuale

spazzolini elettrici dimostrativi per i pazienti che vengono indirizzati a questo sistema molto efficace per l'igiene domiciliare

pastiglie rivelatrici di placca, che se masticate dopo l'igiene ti possono mostrare dove hai dimenticato della placca colorandola di fucsia

campioni di filo interdentale o scovolini per mostrare come utilizzarli e scegliere quelli più adatti alla propria conformazione orale

idropulsori, conosciuti anche come "doccette", che l'igienista può suggerire, spiegandone l'utilizzo, a chi deve pulire ponti o spazi difficilmente raggiungibili.

Una detartrasi corretta deve seguire tutti i passaggi che ti ho elencato, anche se a seconda del paziente, qualche fase può subire delle variazioni.

Se il tuo studio dentistico di fiducia opera in maniera simile, allora affidati tranquillamente ai suggerimenti che ti vengono dati per capire ogni quanto devi fare la detartrasi e quali sono le manovre e gli strumenti più adatti per ottimizzare la cura domiciliare della tua bocca.

Può essere utile che l'igienista ti faccia vedere una foto delle zone più sporche prima e dopo la pulizia, per farti capire dove insistere di più con le manovre di igiene e quale deve essere il risultato da ottenere



Domenico
CARONNA

Occhio alla Scelta Giusta

C'è Materasso e... Materasso

Iniziare l'anno con i buoni propositi è facile, regalarsi la possibilità di renderli autentici è più difficile.

E tra l'altro tutti i propositi più ricorrenti - fare più cose, dimagrire, raggiungere miglioramenti da tutti i punti di vista - partono da un'unica silenziosa e determinante origine: dormire bene.

C'è un detto che recita "dormire anche sui chiodi" alludendo alla facilità di una persona di addormentarsi in qualsiasi modo e luogo.

Eppure dormire e dormire bene, oggi più che mai, non è così facile e la scelta del materasso ricopre un ruolo fondamentale.

Lo stile di vita contemporaneo è corrotto dall'accumulo di stress psico-fisico e motorio. Le cattive abitudini sedentarie peggiorano la situazione e il momento

del riposo - se le scelte non sono quelle giuste - diventa alla lunga (e anche alla breve) una esasperazione dei malesseri diurni, che produce una vera e propria cronicizzazione di altri: indolenzimento agli arti, cervicale, il comune mal di schiena e simili.

Con effetti "collaterali" che si riversano sull'umore e non secondari: più irascibile, più svogliati, meno vitali, e meno propensi a cogliere gli aspetti migliori dell'esistenza.

La sensazione di "svegliarsi più stanchi di come siamo andati a letto", come spesso capita di sentirmi dire,

non è così poco frequente. Durante il sonno avvengono processi importanti per la biologia umana e noi non dovremmo far altro che agevolarli con le migliori condizioni possibili, quelle che ci consentono di avere un riposo profondo e indisturbato.

Perché ciò avvenga ecco che individuare il materasso adeguato alle proprie esigenze, all'anatomia e alle

condizioni generali, non è una semplice scelta di acquisto, ma una vera e propria determinazione di benessere o meno.

Il riposo notturno, ricordiamolo, è un momento e uno spazio di autentica rigenerazione del corpo e della mente, e il materasso un alleato. Il "nostro" materasso. Un compagno

di "viaggio" - quello notturno - adatto alle esigenze assolutamente personali e mai banali, verso le quali bisogna rivolgere molta attenzione, per arrivare ad una completa personalizzazione della scelta.

Le "migliori condizioni di riposo" ci aiutano a curare la postura, evitare disattenzioni alla guida, nervosismi nelle relazioni interpersonali, letteralmente ad allungare la vita.

Tutto risulta più semplice.

Il materasso è la nostra assicurazione personale sulla qualità del vivere. Per essere migliori e affrontare i problemi con più serenità.

A volte, il benessere, l'abbiamo letteralmente a portata di mano, anzi, di letto. Occhio alla scelta giusta.



© Simmons

Il riposo notturno è un momento e uno spazio di autentica rigenerazione del corpo e della mente, e il materasso un alleato

a cura della **CASA DEL MATERASSO**





Pietro
ARRIGONI

Accorciare le Distanze tra Paziente e Audioprotesista

La Telemedicina aiuta a migliorare le prestazioni dell'apparecchio acustico

Una delle difficoltà tra gli utilizzatori di apparecchi acustici potrebbe essere rappresentata dalla diversa percezione dei suoni tra la regolazione effettuata presso il centro e le situazioni di vita quotidiana; per questo in un secondo momento potrebbe essere necessario ritornare dall'audioprotesista per effettuare delle regolazioni fini.

Da oggi, grazie alla nuova tecnologia di ReSound Linx 3D non dovrai preoccuparti di fissare un appuntamento. Esplorando i vantaggi della telemedicina,

ReSound ha scelto di innovare il

settore audiologico, accorciando le distanze tra paziente e audioprotesista e perfezionando l'esperienza d'ascolto.

Con il sistema di regolazione a distanza, (fitting da remoto), ReSound LiNX 3D ti permette di richiedere l'assistenza dell'audioprotesista nel momento stesso in cui stai vivendo una situa-

zione d'ascolto difficile.

La regolazione avviene a distanza, inviando



una richiesta dettagliata sulla situazione d'ascolto direttamente al tuo audioprotesista di fiducia.

Quest'ultimo, tramite la nuova app ReSound Assist, effettuerà un nuovo settaggio, adeguato alla situazione reale, e tu non dovrai far altro che avvicinare l'apparecchio acustico al tuo smartphone per importare l'aggiornamento.

ReSound LiNX 3D è un apparecchio acustico che sfrutta nuove tecnologie mettendole al servizio della medicina: l'intervento dell'audioprotesista è rapido perché si adatta al tuo stile di vita.

Con il sistema di regolazione a distanza, (fitting da remoto), ReSound LiNX 3D ti permette di richiedere l'assistenza dell'audioprotesista nel momento stesso in cui stai vivendo una situazione d'ascolto difficile

a cura de AUDIX 



insjeme

per il tuo stare bene

AUDIX
Centro Acustico

Piazza Curtatone, 143 (LU) - 0583491939
audixlu@gmail.com

:Densanea
Clinica Dentale

Viale Regina Margherita, 129 - LUCCA - Tel. 0583 954222
www.densanea.it - info@densanea.it

 **CASA DEL
MATERASSO**

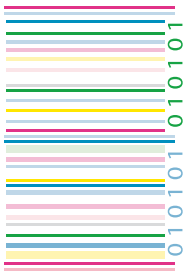
Via di Tiglio, 1361 - S. Filippo (LU) - 0583 471726
www.casadelmaterasso.com - casadelmaterassolu@hotmail.com

 **LAMM**
Centro Analisi

Lucca Arancio - Lucca S. Anna - Altopascio (presso Studi Medici IGEA) - Pescia
0583 581491 - www.lammlab.it - info@lammlab.it

 **CENTROTTICA
LUCCA**

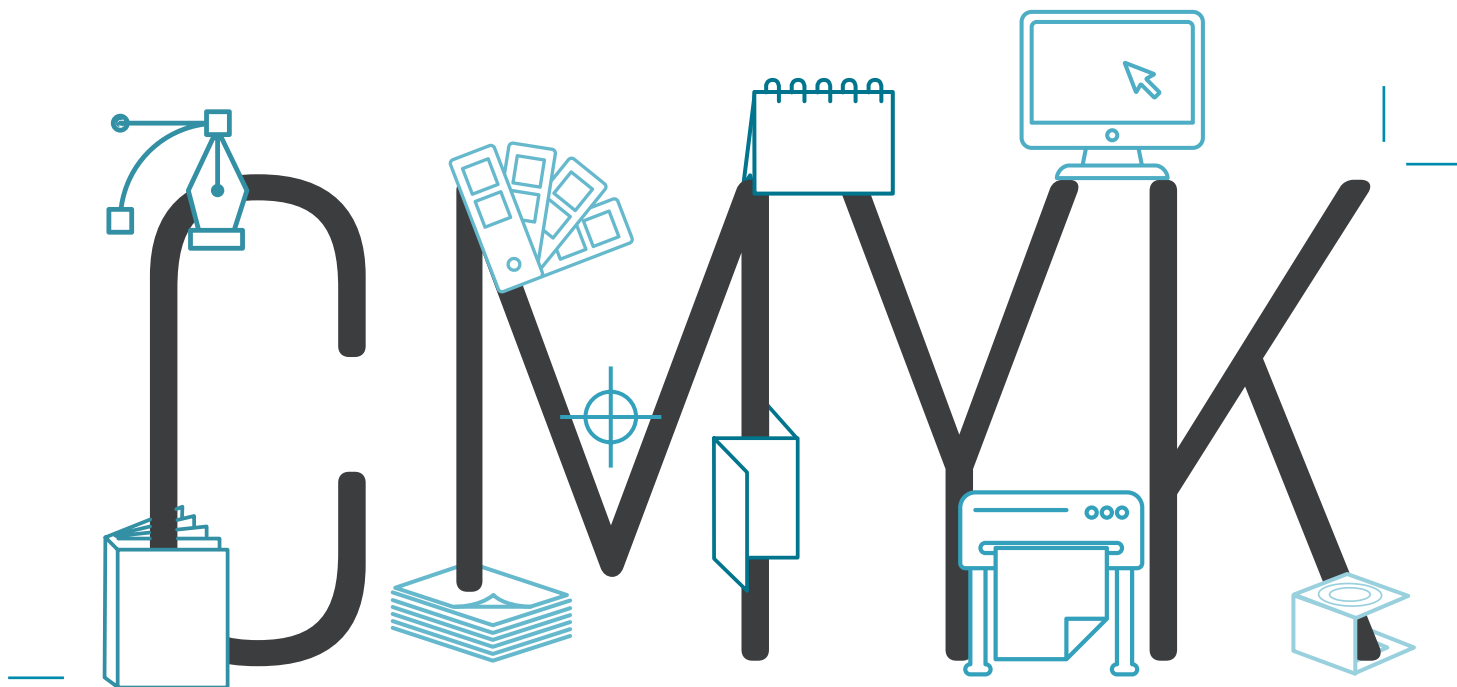
Via di Tiglio, ang. Via Romana - Arancio (LU) - 0583 955451
www.centrotticalucca.com - info@centrotticalucca.com



GRAFEDIA.
Hea r t h i n k i n g

Studio dell'Identità Aziendale •
Loghi • Deplianti, Cataloghi,
Locandine, Manifesti, Volantini •
eBooks • eMagazines • Siti Web
• Digital Signage • Fotografia •
Cartellonistica • Packaging •
Presentazioni Multimediali

www.grafedia.it - info@grafedia.it



FRANCESCO

S T A M P A

stampatori da cento anni

La nostra azienda è in grado di coprire le più svariate tipologie di stampa
PACKAGING · PUBBLICAZIONI · CATALOGHI · MONOGRAFIE AZIENDALI · RIVISTE · CALENDARI
NOTES · FLYERS · BROCHURE · CARTOLINE · INVITI · BIGLIETTI DA VISITA · LOCANDINE · MANIFESTI
NEWS LETTER · ETICHETTE · ESPOSITORI

e nobilitazioni del prodotto
SERIGRAFIA · STAMPA A CALDO · STAMPA A RILIEVO

Tipografia Francesconi Sas

Via Romana, 731F/G • 55100 Arancio, Lucca

T. 0583 48566 • F. 0583 490085 • Info@tipografiafrancesconi.it • www.tipografiafrancesconi.it